

Bèrghem, 11 agosto 2007

COMUNICATO STAMPA
NO ALLA NUOVA MOSCHEA DELL'IMAM BRUNI

La Lega è pronta alla mobilitazione di piazza se un solo centesimo di pubblico denaro dei contribuenti bergamaschi verrà speso per la nuova moschea che l'imam Bruni, il mullah Grossi e la loro coalizione di talebani rossi hanno dichiarato essere "una priorità per il Comune di Bergamo". Una moschea, fra l'altro, legata all'Ucoii, l'organizzazione controllata dal movimento Fratelli Musulmani che ha come obiettivo l'introduzione della legge coranica nelle democrazie dell'Europa Occidentale.

Il centrosinistra orobico dimostra così ancora una volta un solo interesse: gli immigrati e il loro voto. Da una parte, infatti, accelera sul diritto di voto agli extracomunitari, dall'altro si prostra verso la Mecca per garantirsi il tornaconto elettorale dai fedeli di Allah.

Del resto che gli islamici abbiano a PalaFrizzoni un trattamento privilegiato non è una novità come dimostrano il ritiro del ricorso al Tar per l'abuso edilizio al capannone di via Cenisio illegalmente trasformato in moschea (sarebbe ridicolo se, come proposto dai responsabili del Centro Islamico, il Comune rilevasse l'immobile su cui pende un evidente abuso edilizio), la forzatura sul cimitero islamico di Colognola che rappresenterà, con la sua architettura araba, il biglietto da visita della città per chi arriva dalla A4, la grazia chiesta dal sindaco, a "nome di tutta la cittadinanza", al re del Marocco per un terrorista marocchino detenuto nel suo paese, e la grande accoglienza (neanche fossero dei capi di Stato) per i portavoce della comunità musulmana in Municipio.

Un atteggiamento di privilegio che, invece, si scontra con quella da antagonisti riservato ai cattolici. Lo dimostrano i ripetuti siluri alla Chiesa lanciati da una parte della sinistra maggioranza, la vergognosa bocciatura alla mozione di solidarietà al Papa dopo le minacce di morte ricevute dagli estremisti islamici, gli attacchi alla famiglia tradizionale con la volontà di aprire ai matrimoni gay e alle coppie di fatto, il ricorso al Tar contro un progetto della Curia per un edificio a lato della Chiesa di San Tomaso.

Nessun trattamento di favore, quindi, per gli islamici; anzi, per tutelare i residenti di via Cenisio, è ora che i talebani di PalaFrizzoni mettano fine alla zona franca intorno alla moschea che consente ai musulmani di non rispettare le regole più elementari di convivenza. Perché, ad esempio, Bruni è così solerte a multare le auto degli atalantini, dei tifosi della Foppa Pedretti e del pugile Luca Messi, dei visitatori della Fiera Edile, delle mamme della Montessori nonché i motociclisti in Città Alta, mentre al venerdì in via Cenisio e dintorni non si è mai visto un vigile?

*Gruppo consiliare Lega Nord
Bergamo*